



*Studio della Torah*  
*per le*  
*Donne di Hashem (Dio)*

Un Percorso Settimanale nell'Anima della Tora

Lezioni settimanali che esplorano le profondità della verità della tora contemporanea, con speciale attenzione alle questioni che circondano la spiritualità, la psiche umana, l'amore e le relazioni. Ogni esperienza offre Lezioni Significative e Tempestive colte nei testi biblici senza tempo. Ne rimarrai sorpresa, ispirata e saprai di più su chi siamo come Ebrei e chi sei tu come individuo.

Data : Ogni Shabbat  
Ora : 19.00-20.00 (Ora Italiana)  
Dove : Su Zoom (Digita il Codice per accedere)  
Costo: GRATUITO | Cena Servita (a chi studia in persona)

REGISTRATI:  
UNISCIATI NOI  
Codice Studio Tora per le Donne  
Meeting ID: 860 7878 4031  
Passcode: 673169

A cura della Rebbetzin Gavriela Frye

Beit Shalom Congregazione Messianica, Perugia, Italia

Questo e' Il Tuo Quaderno di Studio per la nostra II Lezione di Torà

Scrivi il Tuo Nome ..... Cognome.....

Congregazione Giudeo Messianica di Appartenenza.....

Membro della Alleanza Giudeo Messianica d'Italia.....

[IMBI \(Istituto Messianico Biblico Italiano\)](#)  
[Village of Hope & Justice Ministry](#)

**Studio della Tora ‘per le Donne di Hashem (Dio) – II Lezione di Torà**  
**Rebbetzin Gavriela Frye**  
**Beit Shalom Congregazione Messianica, Perugia, Italia**

**Qui: I Lezione** ([Video](#)) ([Audio](#))

**Istruzioni per l’uso di questo quaderno di studio:**

1. Iscriviti al nostro [Canale Youtube](#), Segui il Video della I lezione e
2. Iscriviti al nostro [Canale Soundcloud](#) ascoltando l’audio passo passo.
3. Rispondi alle domande alla fine di ogni sezione con parole tue, scrivi i tuoi commenti e le meditazioni sulla parte dedicata ad essi in questo quaderno
4. Confrontati poi con le altre donne che seguono il Corso sulla nostra pagina dedicata alla IMBI (Istituto Messianico Biblico Italiano) scrivendo i tuoi commenti e riflessioni alla pagina Facebook dedicata alla [IMBI](#)
5. Durante le lezioni nello spazio [D&R \(Domande e Risposte\)](#) alla fine di ogni Sezione della Lezione in corso rispondi alle domande poste a parole tue.

**Preghiera:** Prego che questo Insegnamento possa benedire la Tua vita e quella di tante altre donne che come Te cercano Hashem con tutto il cuore, mente e anima. Benedizioni in HaShem, Beshem Yeshua, Amen Rebbetzin Gavriela Frye

---

**Ogni Minimo Dettaglio**

**IN QUESTO PERCORSO:** Ancora in cima alla collina che domina il Lago di Galilea, Yeshua (Gesù) rimane seduto con la cerchia di dodici Talmidim (Discepoli) intorno a Lui mentre continua il Suo discorso. La Chiesa delle Beatitudini conserva la posizione tradizionale del sito in cui Yeshua pronunciò il discorso della montagna. Oggi, anche se non siamo mai stati in Galilea o non siamo mai stati su quella collina, abbiamo la POSSIBILITA’ di poterci annoverare tra i Suoi Talmidim (discepoli).

**PROMEMORIA PER LA RIUNIONE DELLO STUDIO DI TORA’ PER LE DONNE DI HASHEM (DIO)**

**SECONDA SETTIMANA**

**QUESTA SETTIMANA** è la Seconda Settimana del Sermone della Montagna. Siate incoraggiati cari studenti a invitare gli amici a unirsi al nostro bet ha-midrash (lett. “casa di studio”) per tutta la durata dello Studio. Usiamo l’opportunità per imparare sul discepolato e praticare le parole utilizzate da Yeshua.

## **OPZIONI ONLINE**

**LE RIUNIONI DI PERSONA** sono la priorità della nostra [Congregazione Giudeo Messianica](#). Tuttavia, ci sono momenti in cui l'accesso in internet e le riunioni sono necessari per tutti noi a causa delle distanze e delle restrizioni COVID 19 o per l'intero [bet ha-midrash](#) (lett. “casa di studio”). Vogliamo introdurre quindi l'accesso al nostro sito internet ai testi utilizzati per la lezione 2 e agli Insegnamenti della [IMBI](#) da noi già trattati precedentemente, a cui poter fare riferimento come una libreria personale. Durante la lezione su piattaforma Zoom a Shabbat avremo sempre una sezione dedicata alle D& R (Domande e Risposte) nella quale mediteremo insieme sugli argomenti trattati per ogni sezione Focus della Lezione.

### **Lezione 2: Ogni Minimo Dettaglio**

**LETTURA:** [MATTEO 5: 17-30](#)

## **PANORAMICA DELLA LEZIONE**

**QUESTA SETTIMANA** continuiamo con la nostra seconda lezione sul discorso della montagna. Yeshua insegna ai Suoi Talmidim (discepoli) come essere il sale della terra e la luce del mondo attraverso le loro buone azioni ([mitzvot](#)). Vuole che diventino catalizzatori per il cambiamento che può portare la nazione di Israele al pentimento ([teshuvah](#)) e scongiurare l'ora del **giudizio incombente**: la distruzione di Yerushalayim (Gerusalemme) e l'inizio di un nuovo esilio. Yeshua (Gesù) avverte i suoi Talmidim (discepoli) di non immaginare che il Suo insegnamento in qualche modo annulli la Torà o che in qualche modo abroghi l'autorità della legge di Hashem (Dio). Al contrario, intende arrivare al cuore dei comandamenti della Torah e insegnare ai Suoi Talmidim (discepoli) come interiorizzarli. Chi osserva i comandamenti di Hashem (Dio) e insegna agli altri a farlo anche sarà considerato grande nel regno, ma questa alta chiamata richiede più di una semplice pretesa di pietà religiosa. I suoi Talmidim (discepoli) devono osservare i comandamenti di Hashem (Dio) nel pensiero e nella parola così come nelle azioni ([mitzvot](#)). Ad esempio, non è sufficiente astenersi semplicemente dall'omicidio mentre si nutre odio nel cuore o si agisce con parole scortesie, calunnie e insulti. Questo tipo di devozione verbale è insufficiente per meritare l'era messianica. Allo stesso modo, il divieto di adulterio va oltre il mero astenersi da violazioni della fedeltà coniugale. Ci chiede di controllare i nostri occhi e pensieri per timore che conducano le nostre mani e i nostri piedi al peccato. Con insegnamenti come questo, Yeshua non ha abolito la Torah. Invece, ha adempiuto la Torah rivelando la sua intenzione interiore.

## **SEZIONI FOCUS**

**LE SEZIONI FOCUS** combinano domande meccaniche derivate dal testo garantendo familiarità con il contenuto della lezione e argomenti di discussione di gruppo più approfonditi.

Torà e Profeti. . . . .	4	Significato del Sermone.....	10
Abolire la Torà. . . . .	5	Sacrificio e Riconciliazione.....	13
Adempiere alla Torà. . . . .	6	Adulterio del Cuore.....	14
L'Ultimo regno.....	8		
Più giusti dei Farisei . . . . .	9		

## **PREGHIERA (HAREINI MEKASHER: MI UNISCO QUI)**

**MI UNISCO** al Maestro, Yeshua il Messia, il giusto, che è il pane della vita e la vera luce, la fonte della Redenzione (Salvezza) eterna per tutti coloro che Lo ascoltano. Come un tralcio che rimane nella vite, così io rimango in Lui, come anche Lui rimane nel Padre e il Padre in Lui, perché rimangano in noi. Possa la grazia del Maestro, Yeshua il Messia, l'amore di Hashem (Dio) e la comunione del Ruach Hakodesh (Spirito Santo) abbondano per noi.

### **Lezione 2: Ogni minimo dettaglio**

#### **1. La Torà e I Profeti**

Non pensare che io sia venuto per abolire la Legge o i Profeti; Non sono venuto per abolire ma per adempiere. (Matteo 5:17)

La Torà è la Legge di Moshe (Mosè): Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio. Consiste nei comandamenti di Hashem (Dio) al Suo Popolo Israele.

Qualsiasi profeta o aspirante Messia che infrange la Torà e insegna ad altri a farlo squalifica anche se' stesso. La Torah dice: "Non ascolterai le parole di quel profeta ... egli ha consigliato la ribellione contro il SIGNORE tuo Dio ... per sedurti dalla via in cui il SIGNORE tuo Dio ti ha comandato di camminare" (Deuteronomio 13: 3 -5). Questo spiega perché gli avversari del Maestro erano così ansiosi di etichettarlo come uno che infrange lo Sabbath o come eretico.

Yeshua proibì ai Suoi Talmidim (discepoli) anche solo di pensare che fosse venuto per abolire la Torà. Quanto più ci dovrebbe essere proibito insegnare l'abolizione della Torà come pilastro teologico della dottrina? La Torà è la rivelazione immutabile di Hashem (Dio) e IL LIVELLO A CUI CI SI DEVE ATTENERE NEI CONFRONTI della LEGGE fino alla fine dei tempi, fino a quando il cielo e la terra non passeranno, e " Ma è più facile che passino il cielo e la terra, piuttosto che cada un sol apice della legge." (Luca 16:17).

Quando il Maestro ha detto: "Non pensare che sono venuto per abolire la Torà", l'espressione "sono venuto a" funziona idiomaticamente in Ebraico per esprimere uno scopo o un'intenzione. Stava parlando dello scopo (della missione ultima) del suo Insegnamento: "Non pensare che il

mio insegnamento sia inteso a diminuire la Torà. La mia intenzione non è quella di abolire la Torà di Mosè, ma di compierla".

### **DOMANDE DI STUDIO Focus Sezione 1**

1. Cosa avrebbe dovuto fare il Popolo d'Israele con un Profeta che aveva consigliato loro di infrangere la Torà?
2. Perché gli oppositori di Yeshua hanno cercato di etichettarlo come un trasgressore del sabato?
3. L'espressione "sono venuto a" deve essere presa alla lettera? In caso negativo, qual è il significato idiomatico?

DISCUSSIONE DI GRUPPO: Quando i seguaci di Yeshua insegnano che ha abolito la Torah, sono colpevoli di aver infranto i comandamenti di Yeshua? In tal caso, in che modo ciò potrebbe avere influito sulla capacità della chiesa di svolgere la sua missione? Sì. Le risposte alla seconda domanda possono variare.

## **2. Abolire la Torà**

Perché qualcuno dovrebbe presumere che il Rabbino di Nazaret intendesse abolire la Legge o i Profeti in primo luogo? Ci sono alcune possibilità. Forse alcuni dei suoi critici hanno accusato che le guarigioni che ha eseguito il Sabato hanno minato l'autorità della Torà. Se gli oppositori di Yeshua (Gesù) potessero dimostrargli di essere un violatore della Torà, potrebbero screditare il Suo ministero e le Sue affermazioni. Se potessero dimostrare che il Suo insegnamento ha diminuito l'autorità della Torà, potrebbero liquidarlo come un eretico. Per contrastare le loro accuse, il Maestro ha dichiarato la validità della Torà e dei Profeti, cioè l'intero Tanach (Antico Testamento).

Un'altra spiegazione potrebbe avere a che fare con le aspettative Ebreo Messianiche. Alcune persone presumevano che quando il Messia sarebbe venuto, Egli si sarebbe stabilito come un nuovo legislatore e avrebbe sostituito la Torà di Mosè con la nuova Torà del Messia, come dice in Isaia: "Le terre costiere aspetteranno con aspettativa la Sua legge" (Isaia 42: 4). Secondo questa credenza, la Torà che esce da Sion nell'era messianica sarà una nuova Torà che rende obsoleta quella vecchia. I saggi spiegano che il Messia rivelerà una nuova Torà ma che la nuova Torà del Messia non abolirà la Torà di Mosè. Invece, il Messia chiarirà il significato profondo della Legge di Mosè, spiegherà le sue oscurità, dissiperà interpretazioni errate, chiarirà le Sue intenzioni e risolverà tutte le incertezze. Un'altra spiegazione potrebbe essere dedotta dall'insegnamento di Yeshua sul regno. Ha insegnato che il regno porta un completo capovolgimento dei sistemi di valori del mondo. I primi diventano ultimi e gli ultimi diventano primi. Gli affamati sono ben nutriti; i ben nutriti soffrono la fame. Le persone in lutto sono confortate mentre coloro che ridono ora piangono. I poveri ricevono il regno; i ricchi entrano solo con difficoltà. Il minimo in quest'epoca sarà grande nel regno. Anche la Torà verrà ribaltata? Yeshua spiega che la Torà è un'eccezione alla regola dei capovolgimenti. Coloro che osservano il minimo dei comandamenti della Torà in questa epoca saranno grandi nel regno.

### **DOMANDE DI STUDIO Focus Sezione 2**

1. Quale profeta aveva predetto che il Messia sarebbe stato un legislatore? .
  2. Fu profetizzato al Messia di istituire una legge nuova di zecca che avrebbe sostituito la Torah? In caso contrario, cosa porterebbe?
  3. Fornisci diversi esempi di "capovolgimenti" nell'insegnamento di Yeshua sul regno dei cieli.
- DISCUSSIONE DI GRUPPO: La Torà è un'eccezione alla regola dei capovolgimenti nell'insegnamento di Yeshua. Soprattutto alla luce di Esodo 22: 21–23, perché potrebbe essere così?

### **3. ADEMPIMENTO DELLA TORÀ' Focus Sezione 3**

Yeshua ha detto che non è venuto per "abolire la Torà oi Profeti ... ma per adempiere" (Matteo 5:17). A volte le parole di Yeshua sull'adempimento della Torà sono fraintese dai lettori moderni nel senso che Yeshua (Il Cristo in Greco) ha adempiuto la Legge vivendo una vita senza peccato in modo che gli altri dopo di Lui non avrebbero più bisogno di osservare i comandamenti nella Legge. Secondo questa idea, Yeshua (il Cristo in Greco) abolisce la Legge adempiendola. È una spiegazione contraddittoria basata su diverse premesse errate.

Il significato della parola "abolire" dovrebbe essere ovvio. Abolire significa distruggere, scartare o ribaltare qualcosa. Il significato di "soddisfare" è un po' più ambiguo. Come soddisfi la Torà? In questo contesto, "adempiere" non significa aggiungere alla Torà, sostituire la vecchia Torà con una nuova legge superiore, sostituire la Torà con una nuova legge dell'amore, o anche per adempiere al contenuto profetico della Torà. Piuttosto, adempiere deve essere inteso come l'opposto dell'abolire.

La letteratura rabbinica rivela centinaia di paralleli in cui il termine "adempiere alla Torà" si riferisce espressamente a "obbedire alla Torà" o dimostrare come la Torà deve essere adeguatamente obbedita. Ad esempio, nei detti dei padri (Pirkei Avot), un adagio dice: "Chiunque adempie la Torà in povertà, la adempirà in seguito in ricchezza; e chi abolisce la Torà in ricchezza, la abolirà in seguito in povertà".

I saggi spesso discutevano su come interpretare correttamente i comandamenti. Si diceva che un rabbino che aveva interpretato male la Torà la stesse abolendo. Si diceva che un rabbino che interpretava correttamente la Torà la stesse adempiendo. Usando i termini "abolire" e "adempiere", Yeshua disse ai Suoi Talmidim (discepoli) che interpreta correttamente la Torà.

In Matteo 5:17, Yeshua (Gesù) ha approvato l'autorità e la validità continua e immutabile della Torà di Mosè nel linguaggio più forte possibile. Ha approvato l'intera Torà, non solo i Dieci Comandamenti. Il resto dei Vangeli e delle Epistole dovrebbe essere interpretato alla luce della Sua enfatica affermazione, e il resto del Sermone della Montagna dovrebbe essere inteso come la Sua interpretazione della Torà immutabile e duratura.



**IMBI (Istituto Messianico Biblico Italiano)**  
**Village of Hope & Justice Ministry**

Yeshua (Gesù) ha insegnato che non è venuto per abolire la Torà. "Un iota o un apice non passerà in alcun modo dalla legge" (Matteo 5:18). La lettera ebraica più piccola, la lettera yod (י), ha solo le dimensioni di un apostrofo. La "punta" si riferisce probabilmente ai tratti di una singola lettera, che distinguono le lettere dall'aspetto simile l'una dall'altra. Le parole di Yeshua alludono all'attenta tradizione scriba del giudaismo. La tradizione degli scribi considera non valido un rotolo della Tora con una singola lettera difettosa.

Secondo una vecchia storia ebraica, il re Salomone cercò di cambiare la Torà modificando il testo del Deuteronomio. Ha cancellato una singola lettera yod dal rotolo per cambiare il significato di una parola. Modificando quell'unico iota, Salomone annullò il divieto di avere molteplici mogli (Deuteronomio 17:17):

A quel tempo, il piccolo yod (י) dalla parola "moltiplica (yarbeh, ירבה)" in Deuteronomio 17:17 salì in alto e si prostrò davanti al "Il Santo Benedetto" (Baruch Hu) e disse: "Maestro dell'Universo! Non hai detto che nessuna lettera sarà mai abolita dalla Torà? Ecco, ora Salomone è risorto e mi ha abolito. Chissà? Oggi ha abolito una lettera, domani ne abolirà un'altra fino a quando l'intera Torà sarà abolita!" "Il Santo Benedetto" (Baruch Hu), rispose: "Salomone e mille come lui passeranno, ma il più piccolo apice non sarà cancellato da te". (Midrash Rabbah)

Yeshua disse ai Suoi Talmidim (discepoli) che nemmeno il più piccolo jot o apice sarebbe "passato dalla Torà fino a quando tutto è stato compiuto". A che punto succede? Quando tutto sarà compiuto?

Gli insegnanti (Rabbini) a volte cercano di invertire l'insegnamento di Yeshua sull'autorità continua della Torà. Alcuni dicono che le parole "finché tutto è compiuto" indicano che la Torà ha resistito "finché" Yeshua ha compiuto tutte le cose con la sua morte sulla croce di esecuzione romana. Altri lo spiegano per riferirsi alla validità in corso della Torà "fino a quando" Yeshua ha realizzato tutte le cose con la sua perfetta obbedienza ad essa. Altri ancora suggeriscono che la Torà sia rimasta "fino" alla distruzione del Tempio. Queste interpretazioni creano fumo e specchi per oscurare il chiaro significato. La frase "finché tutto è compiuto" è parallela alla frase "finché il cielo e la terra non passeranno". In altre parole, la validità, l'autorità e la rivelazione immutabile della Torà continueranno fino a quando questo mondo attuale non sarà inghiottito nei nuovi cieli e nella nuova terra del Mondo a venire, quel giorno in cui tutto sarà stato compiuto.

### **DOMANDE DI STUDIO Focus Sezione 3**

1. Come dovrebbe essere intesa la parola "adempire" nel contesto dell'adempimento di Yeshua della Torah?
2. In quale versetto della Scrittura Yeshua approva inequivocabilmente la validità continua e immutabile della Torah?
3. Qual è il divieto di Deuteronomio 17:17?

4. Nella leggenda, perché il re Salomone cancellò una lettera dalla Torah? Qual è stata la risposta di Hashem (Dio)?

5. Cosa significa la frase "finché tutto è compiuto" in Matteo 5:18?

DISCUSSIONE DI GRUPPO: Spiega come le interpretazioni convenzionali dei Vangeli e delle Epistole potrebbero cambiare se le interpretassero alla luce delle enfatiche dichiarazioni di Yeshua sulla Torà. Le risposte varieranno. Molti passaggi che inizialmente sembrano indicare che la Torà non è più valida dovrebbero essere riesaminati attentamente per discernere il loro vero significato.

#### **4. L'Ultimo nel Regno**

Chiunque poi annulli uno di questi minimi comandamenti e insegni ad altri a fare lo stesso, sarà chiamato minimo nel regno dei cieli; ma chi li osserva e li insegna, sarà chiamato grande nel regno dei cieli. (Matteo 5:19)

Yeshua ha detto che non è venuto per abolire la Torà o i Profeti, ma per adempierli, cioè per osservarli e interpretarli correttamente. Inoltre, ha avvertito i suoi Talmidim (discepoli) di non annullare un comandamento o di dissuadere gli altri dall'osservarli.

Tieni presente che stava parlando esclusivamente agli Ebrei, quindi non era necessario che aggiungesse avvertimenti sui comandamenti che non riguardano direttamente i Gentili. Non aveva bisogno di distinguere tra gli obblighi Ebraici al Patto e gli obblighi Universali agli Standard etici e morali di Hashem (Dio) perché non c'erano Gentili presenti al discorso della montagna. Infatti, quasi tutte le parole di Yeshua erano rivolte direttamente al popolo Ebraico: "Sono stato mandato solo alle pecore smarrite della Casa d'Israele" (Matteo 15:24).

Pertanto, Matteo 5:19 non dovrebbe essere usato per costringere i Talmidim (discepoli) gentili ad adottare obblighi specificamente Ebraici come le leggi alimentari Ebraiche, il Calendario Biblico o Segni di Identità Ebraica come l'Abbigliamento Rituale. Ad esempio, un talmidim (discepolo) gentile che ignora il divieto della Torà di indossare indumenti fatti di "due tipi di materiale mescolati insieme" (Levitico 19:19) non deve temere di essere relegato allo stato di "minimo nel regno dei cieli".

Il Maestro (Rabbino in Ebraico) disse ai Suoi Talmidim (discepoli) che dovevano essere scrupolosi nell'osservare sia i comandamenti più piccoli che i comandamenti più grandi, anche quelli apparentemente irrilevanti. Ad esempio, il Maestro parla dei farisei che danno la decima della menta, dell'aneto e del comino, (Matteo 23:23). Il Talmud confronta uno dei più grandi comandamenti, "Onora tuo padre e tua madre" (Esodo 20:12) con uno dei più piccoli comandamenti, "non prenderai la madre coi piccini" (Deuteronomio 22: 6), e fa notare che la ricompensa per entrambi i comandamenti è identica: "affinché tu possa stare bene e che tu possa prolungare i tuoi giorni". Forse è per questo che i rabbini dicono: "Sii scrupoloso nell'osservare



un piccolo comandamento quanto ne stai osservando uno grande, perché non sai quale sia la ricompensa di ciascuno" (Pirkei Avot).

#### **4. Focus Sezione 4 PIU' GIUSTI DEI FARISEI**

Poiché io vi dico che se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. (Matteo 5:20)

Il Maestro disse che a meno che la giustizia dei suoi Talmidim (discepoli) non superasse quella degli scribi e dei farisei, non avrebbero potuto "entrare nel regno dei cieli". Entrare nel regno dei cieli significa entrare nell'era messianica. Questo deve essere compreso insieme al messaggio della buona notizia di Yeshua: "Pentitevi, il regno dei cieli è vicino". Se la nazione si fosse pentita, sarebbe entrata nell'era messianica.

I Talmidim (discepoli) devono essersi chiesti come il Maestro potesse aspettarsi che raggiungessero un livello di rettitudine superiore a quello dei farisei. I farisei erano scrupolosamente attenti a osservare anche il più piccolo dei comandamenti. Il Maestro ha continuato spiegando esattamente cosa intendeva con il resto del Sermone della Montagna (Matteo 5–7). Prende un ben noto comandamento come “non uccidere” o “non commettere adulterio” e rivela il nucleo morale ed etico più profondo dietro il comandamento. Fornisce esempi specifici interiorizzando il divieto di omicidio con il divieto di rabbia, calunnia e insulto. Interiorizza il divieto dell'adulterio con il divieto della lussuria. Accresce la santità del matrimonio con il divieto di divorzio per amore del risposarsi. Aumenta il divieto di prendere il nome di Hashem (Dio) invano vietando i giuramenti. Il Talmud avverte che è possibile essere reprobri con il permesso della Torà. Ciò significa che è possibile osservare tutti i comandamenti (esternamente) ed essere comunque una persona cattiva e vile. Ad un certo livello, questo può essere vero, ma non è possibile essere reprobri con il permesso del Sermone della Montagna.

Gli insegnamenti di Yeshua rivelano l'intenzione morale ed etica dietro i comandamenti ed espongono la devianza interna del cuore dell'uomo. Elimina le apparenze esterne e pianta il significato interiore della Torà nel profondo del cuore. Il discorso della montagna non significa che un Talmid (discepolo) non si arrabbia mai con suo fratello o che a volte pronuncia parole di insulto come "sciocco". Purtroppo, lo facciamo, e il Maestro sa che lo facciamo, ma ci chiama a vivere un livello più elevato di rettitudine.

#### **Domanda di Studio Focus Sezione 4**

1. Yeshua istruì i Suoi (Talmidim) discepoli ad essere "più giusti dei farisei". È un compito difficile o relativamente facile? Perché?
2. In che modo Yeshua rende l'osservazione della Torà più difficile di quanto potrebbe sembrare in superficie?
3. Gli insegnamenti di Yeshua indicano che i Suoi seguaci non violeranno mai i Suoi comandamenti?

DISCUSSIONE DI GRUPPO: In che modo Matteo 5:20, correttamente inteso, aiuta i seguaci di Yeshua a rivalutare le opinioni tradizionali sul carattere morale dei farisei? Ci aiuta a capire che i farisei non erano un gruppo monolitico di persone cattive. In effetti, erano devoti nella loro osservanza e, in qualche modo, Yeshua li mostra come un esempio.

## **5. Focus Sezione 5**

### **Il significato del Sermone**

Yeshua stabilisce lo standard così alto che alcuni teologi e aspiranti pensatori hanno concluso che i Suoi insegnamenti nel Sermone della Montagna avevano lo scopo solo di rivelare il peccato e l'inadeguatezza umani, dimostrando la nostra incapacità di guadagnare la redenzione (salvezza) in base alla nostra rettitudine. Secondo questa credenza, Yeshua insegnò il Sermone della Montagna solo per convincere i Suoi (Talmidim) discepoli della loro depravazione e per convincerli del loro bisogno della grazia e del perdono di Hashem (Dio); pertanto, il discorso della montagna aveva lo scopo di contraddire le idee dei farisei che insegnavano che un uomo deve guadagnarsi la redenzione (salvezza) attraverso le sue opere. È questo il vero significato del Sermone della Montagna? Yeshua intendeva semplicemente provare ai Suoi Talmidim (discepoli) che le loro buone opere non avrebbero mai potuto meritare la vita eterna?

Questa interpretazione è problematica perché inverte l'insegnamento di Yeshua, riducendolo a un pestaggio morale progettato solo per persuaderci che non possiamo essere all'altezza dei livelli elevati che Hashem (Dio) richiede. Incoraggia una persona a ignorare effettivamente gli elevati livelli di Yeshua dicendo: "Grazie a Hashem (Dio) sono salvato per grazia e non per opere".

Inoltre, si basa su false supposizioni sul giudaismo. I farisei insegnavano anche che tutti gli uomini sono peccatori e che gli esseri umani hanno bisogno della grazia e del perdono di Hashem (Dio). Il giudaismo non insegna che l'uomo deve guadagnarsi la salvezza attraverso la perfetta esecuzione delle buone opere. Invece, il giudaismo insegna che gli esseri umani sono peccatori e devono fare affidamento sul perdono e sulla misericordia di Hashem (Dio) per ricevere la redenzione (la salvezza). Secondo l'insegnamento Ebraico, una persona dovrebbe pentirsi (Teshuvah), confessare i propri peccati e confidare nella misericordia del nostro Abba (Padre) celeste.

Yeshua non stava moralmente minacciando i Suoi Talmidim (discepoli) per imprimere su di loro la loro depravazione umana. Ha avvertito che il Talmid (discepolo) che ascolta le Sue parole ma non le mette in pratica è come uno stolto che costruisce la sua casa sulla sabbia. Yeshua non ha mai inteso che il Sermone della Montagna rispondeva alla domanda: "Cosa devo fare per ereditare la vita eterna". Non si tratta di andare in paradiso quando si muore. Invece, la vera intenzione dietro l'insegnamento di Yeshua è una chiamata urgente al pentimento (Teshuvah). Voleva ispirare le persone a cambiare il modo in cui si comportavano e il modo in cui adempivano i loro obblighi religiosi. Voleva che i suoi insegnamenti ispirassero un movimento

di pentimento che potesse estendersi dai suoi Talmidim (discepoli) al resto della Nazione Ebraica, invertendo così il malvagio decreto che incombeva sulla generazione e scongiurando una catastrofe nazionale imminente. Aveva lo stesso obiettivo di quello di Yochanan (Giovanni “il Battista”), che avvertì: “Anzi, la scure è già posta alla radice degli alberi; ogni albero che non porta buon frutto, sarà tagliato e buttato nel fuoco.”(Luca 3: 9).

L'era messianica era vicina, ma Yeshua sapeva che la Sua generazione avrebbe perso l'opportunità di entrare nel Regno se non avesse cambiato rotta attraverso il pentimento.

Un unico testo della Torà riassume l'approccio del Maestro alla vita nel regno: "Farai ciò che è giusto e buono agli occhi del SIGNORE, affinché possa essere bene con te e che tu possa entrare e possedere la buona terra che il Signore ha giurato di dare ai vostri padri "(Deuteronomio 6:18). Nell'insegnamento apostolico, le parole “entra e possiedi la buona terra” alludono all'ingresso nell'era messianica (il regno dei cieli) nella redenzione finale.

### **DOMANDE DI STUDIO Sezione Focus 5**

1. In che modo il giudaismo risponde alla domanda su come le persone vengono salvate?
2. Qual è l'intenzione dietro gli insegnamenti di Yeshua nel Sermone della Montagna
3. Qual è un comune falso presupposto sulla visione della redenzione (salvezza) del giudaismo?
4. Cosa sarebbe successo se il pubblico di Yeshua avesse ignorato i Suoi insegnamenti?

DISCUSSIONE DI GRUPPO: Il Sermone della Montagna è l'insegnamento di Yeshua sulla Torah. Confronta l'idea di relegare il Discorso della Montagna a un livello di perfezione introvabile inteso solo a rivelare la depravazione umana con le parole di Mosè in Deuteronomio 30: 11–16.

### **Dichiarazioni Antitetiche**

Avete sentito che gli antichi erano stati informati ... ma io vi dico ... (Matteo 5: 21-22)

Matteo 5: 21-48 contiene sei brevi esposizioni in cui Yeshua introduce un comandamento della Torà, dicendo: "Hai sentito che è stato detto", dopo di che aggiunge: "Ma io ti dico". I teologi si riferiscono a loro come alle sei affermazioni antitetiche, il che implica che il Maestro diede questi insegnamenti in antitesi alla Torà di Mosè. Vale a dire che Yeshua ha introdotto un vecchio, obsoleto comandamento della Torà e poi lo ha contraddetto con il Suo nuovo insegnamento. Secondo questa interpretazione, Yeshua ha sostituito la Torà con la sua nuova rivelazione.

Yeshua non ha offerto antitesi ai comandamenti nella Torà; Ha offerto interpretazioni. Ha esposto il testo della Torà come ogni rabbino dei suoi giorni, rivelando le intenzioni della Torà e elaborando le sue implicazioni. Lungi dal contraddire la Torà o dall'abolirla, la adempì dissipando idee sbagliate e stabilendo i suoi principi fondamentali con maggiore fermezza.

## **Omicidio, Rabbia, Insulto**

Ma io vi dico che chiunque è adirato con suo fratello sarà colpevole davanti al tribunale; e chi dice a suo fratello: "Sei un buono a nulla", sarà colpevole davanti alla corte suprema; e chiunque dica: "Stolto", sarà abbastanza colpevole da andare nell'inferno ardente. (Matteo 5:22)

La Torà dice: "Non uccidere" (Esodo 20:13), ma il Maestro dice che la rabbia, l'odio, l'insulto e l'umiliazione pubblica sono equivalenti all'omicidio. Ha avvertito i suoi Talmidim (discepoli) che l'omicidio inizia con la rabbia nel cuore. L'apostolo Yochanan (Giovanni) ha spiegato le parole del Maestro come segue: "Chiunque odia suo fratello è un assassino; e tu sai che nessun assassino ha la vita eterna che dimora in lui" (1 Giovanni 3:15). La [Didache](#) interpreta l'insegnamento come segue: "Non essere incline all'ira, poiché l'ira apre la strada all'assassinio; né geloso, né litigioso, né di temperamento caldo; perché da tutti questi, omicidi vengono generati".

I saggi consideravano vergognare pubblicamente o mettere in imbarazzo una persona come un grave peccato. Nel non più esistente Vangelo degli Ebrei, Yeshua dice che uno dei peccati più gravi che un uomo può commettere è quello di irritare suo fratello:

Nel Vangelo che è secondo gli Ebrei che i nazareni sono abituati a leggere, tra i peggiori delitti si colloca colui che ha angosciato lo Spirito di suo fratello. (Girolamo, Commento a Ezechiele)

La rabbia, le liti e gli insulti pubblici possono essere puniti in un tribunale sulla terra come il tribunale locale ([beit din](#)) o anche l'alta corte ([sinedrio](#)), ma alla fine, se non in un tribunale sulla terra, una persona che pubblicamente vergogna e insulta un altro deve pagare la pena dell'assassinio di una persona nel "fuoco dell'inferno". L'insegnamento rabbinico contiene sentimenti simili:

Chi svergogna pubblicamente il suo prossimo è come se versasse sangue. (Talmud)

È meglio che un uomo si getti in una fornace ardente che svergognare pubblicamente il suo vicino. (Talmud)

Yeshua vuol dire che chiunque insulta il suo vicino andrà all'inferno? Non nel senso della dannazione eterna. La teologia Ebraica considerava la Geenna un luogo temporaneo di punizione in cui le anime potevano soffrire per i loro peccati mentre aspettavano il giudizio finale, che doveva avvenire dopo la resurrezione. Negli insegnamenti Rabbinici come quelli del Maestro, tuttavia, gli elevati livelli etici della Torà e le dure frasi della corte celeste sono sempre controbilanciati dal potere del pentimento e dalla portata della grazia, del perdono, della gentilezza e della misericordia di Hashem (Dio).

## **Sacrificio e Riconciliazione**

23 Se tu dunque stai per presentare la tua offerta all'altare, e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, 24 lascia lì la tua offerta davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con tuo fratello; poi torna e presenta la tua offerta. (Matteo 5: 23-24)

Secondo il Talmud, il Tempio fu distrutto e il Popolo Ebraico andò in esilio per il peccato di odio infondato l'uno contro l'altro. Yeshua ha previsto quell'inevitabile risultato e ha cercato di evitare il disastro. Il suo messaggio DI REDENZIONE ha esortato la SUA generazione a pentirsi. Avvertì i Suoi Talmidim (discepoli) che l'ira e l'insulto erano forme minori di omicidio: odio nel cuore. Ha invitato le persone a dare la priorità all'amore reciproco.

Il Maestro ha offerto un'applicazione pratica al Suo insegnamento sulla rabbia e l'insulto. Disse ai Suoi Talmidim (discepoli) che prima di andare al tempio per fare un sacrificio, avrebbero dovuto prima fare pace con un fratello offeso.

Una persona non dovrebbe tentare di avvicinarsi a Hashem (Dio) fino a quando non cerca il perdono del prossimo per qualsiasi trasgressione. Ciò è in linea con la massima rabbinica secondo cui Hashem (Dio) perdona i peccati commessi contro di Lui ma non può perdonare i peccati commessi contro altri per conto delle vittime:

25 Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. 26 In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo! (Matteo 5: 25-26)

Yeshua ha paragonato un fratello offeso a un creditore, e ha paragonato l'autore del reato a un debitore di fronte alla possibilità di prigione del debitore. Le corti gentili del mondo romano imprigionavano regolarmente i debitori fino a quando non potevano pagare i loro creditori. Se un creditore spingeva l'accusa in un tribunale gentile, avrebbe potuto gettare il debitore delinquente nella prigione di un debitore dove sarebbe rimasto fino a quando il suo debito non fosse stato pagato fino all'ultimo centesimo. I debitori incarcerati spesso morivano in prigione. Il debitore saggio voleva negoziare un accordo con il suo creditore prima che la questione arrivasse a un tribunale del genere.

Yeshua consigliò che un uomo che aveva offeso il suo vicino andasse a chiedere perdono alla parte offesa come un debitore delinquente che cerca di saldare il suo debito: " 58 Quando vai col tuo avversario davanti al magistrato, fa' di tutto, mentre sei per via, per liberarti da lui; che talora e' non ti tragga dinanzi al giudice, e il giudice ti dia in man dell'esecutore giudiziario, e l'esecutore ti cacci in prigione."(Luca 12:58). Se il peccatore non risolve la questione con la parte offesa, alla fine dovrà risolverla nel tribunale celeste.

Lo stesso principio si applicava a tutta la generazione e al loro odio senza fondamento reciproco. Se non avessero imparato a riconciliarsi, sarebbero sicuramente andati in esilio per pagare il debito del peccato l'uno contro l'altro. Questo concorda con ciò che è scritto nel [Talmud: "Il Figlio di Davide non verrà finché l'ultimo centesimo non sarà andato via dalla borsa"](#).

### **IL DEBITORE E LA CORTE (MATTEO 5: 25-26 / Luca 12: 58-59)**

Creditore / Avversario = un fratello offeso

Debito = un peccato o una colpa commessa contro un fratello facendo spazio nel proprio cuore (teshuvah) per ottenere il perdono = riconciliazione con il fratello offeso

Il Giudice = Hashem (Dio)

Ufficiale = angeli del giudizio

Prigione = Geenna o Esilio

Ultima moneta = il più piccolo reato commesso contro un fratello/sorella

Significato = Riconciliati con coloro che hai offeso in questa vita in modo da non dover pagare il prezzo in esilio (o nell'aldilà).

### **DOMANDE DI STUDIO Focus Sezione 6**

1. Secondo il Talmud, perché il Tempio fu distrutto?
2. Perché è più difficile per Hashem (Dio) perdonare i nostri peccati gli uni contro gli altri che per Lui perdonare i nostri peccati solo contro Lui?
3. Spiega l'analogia estesa che Yeshua impiega in Matteo 5: 25–26.

DISCUSSIONE DI GRUPPO: Dal momento che non offriamo sacrifici al Tempio, come dovremmo cercare di mettere in pratica praticamente l'insegnamento di Yeshua in Matteo 5: 23–24?

### **Adulterio del Cuore**

Avete sentito che fu detto: «Voi avete udito che fu detto: “Non commettere adulterio”. Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. (Matteo 5: 27–28)

Quarant'anni prima della distruzione del Tempio, Yeshua proclamò un vangelo di pentimento alla Sua generazione: "Pentitevi, perché il regno dei cieli è vicino". Li avvertì che se non si fossero pentiti, avrebbero affrontato un terribile giudizio. Ha invitato il popolo Ebraico dei Suoi giorni a voltare le spalle ai peccati di immoralità e adulterio.

Il Maestro avvertì anche i Talmidim (Suoi discepoli) di un diverso tipo di adulterio, un adulterio che ha luogo nella mente. "Non seguire il tuo cuore e i tuoi propri occhi" (Numeri 15:39). Se un uomo guarda con desiderio la moglie di un altro uomo, ha già commesso adulterio nel suo cuore, cioè nei suoi pensieri e nelle sue intenzioni. La preoccupazione risiede nella violazione segreta del matrimonio di un altro. La Torà dice: "Non commettere adulterio" (Esodo 20:14). La Torà definisce l'adulterio come rapporti sessuali con una donna promessa o sposata. Sulla base delle parole della Torà, un uomo deve "essere unito a sua moglie; e diventeranno una sola carne



**IMBI (Istituto Messianico Biblico Italiano)**  
**Village of Hope & Justice Ministry**

”(Genesi 2:24), Yeshua ha ampliato l'ambito della definizione per includere qualsiasi violazione della fedeltà monogama. Ha insegnato che anche i pensieri impuri potrebbero costituire l'adulterio del cuore, cioè il "peccato mentale".

Giacomo, il fratello del Maestro, dice: "Quando la concupiscenza ha concepito, partorisce il peccato" (Giacomo 1:15). Gli apostoli trasmisero lo stesso principio ai primi talmidim (discepoli) gentili: "Figlio mio, non essere lussurioso; poiché la lussuria apre la strada all'immoralità sessuale”(Didache 3.3).

L'avvertimento di Yeshua è coerente con avvertimenti simili nella letteratura Ebraica. La Saggiezza del Siracide dice: "Copri i tuoi occhi davanti a una bella donna, non guardare la bellezza di un'altra che non ti appartiene". Il saggio del secondo secolo Reish Lakish sembra riecheggiare le parole di Yeshua: "Non devi supporre che solo colui che ha commesso il crimine con il suo corpo sia chiamato adultero; se commette adulterio con i suoi occhi, è anche chiamato adultero "(Midrash Rabbah):

L'immaginazione peccaminosa porta al desiderio; desiderio di intento; intenzione di perseguire; dall'inseguimento all'azione. Questo per farti sapere quanto è difficile per una persona tornare indietro dall'una all'altra. (Kalla Rabbati)

La punizione per aver commesso adulterio è la morte. L'adulterio del cuore non è la stessa cosa dell'adulterio vero e proprio. Un tribunale della Torà sulla terra non ha giurisdizione per processare un uomo o condannarlo per aver semplicemente guardato la moglie di un altro uomo. Invece, Yeshua ha avvertito che Hashem (Dio) avrebbe punito l'adulterio del cuore:

Se il tuo occhio destro ti fa inciampare, strappalo e gettalo via; perché è meglio che tu perda una delle parti del tuo corpo, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nell'inferno. Se la tua mano destra ti fa inciampare, tagliala e gettala via da te; perché è meglio che tu perda una delle parti del tuo corpo, piuttosto che tutto il tuo corpo vada all'inferno. (Matteo 5: 29-30)

Un'antica spiegazione del divieto di adulterio dice che il verbo ebraico per "commettere adulterio (tin'af)" in Esodo 20:14 consiste di quattro lettere, al fine di avvertire "per non commettere adulterio con la mano, o con il piede, o con l'occhio, o con il cuore”(Midrash HaGadol). Allo stesso modo, Yeshua consigliò ai Suoi Talmidim (discepoli) di tagliare la mano, il piede o l'occhio offensivo che li porta a commettere adulterio del cuore piuttosto che subire la punizione per la trasgressione nella Geenna:

Se la tua mano ti fa inciampare, tagliala; è meglio per te entrare nella vita storpio, che, avendo le tue due mani, andare all'inferno, nel fuoco inestinguibile, dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne. Se il tuo piede ti fa inciampare, taglialo; è meglio per te entrare nella vita zoppo che, avendo i tuoi due piedi, essere gettato nell'inferno, dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne. Se il tuo occhio ti fa inciampare, gettalo via; è meglio per te entrare nel

[IMBI \(Istituto Messianico Biblico Italiano\)](#)  
[Village of Hope & Justice Ministry](#)

regno di Hashem (Dio) con un occhio, piuttosto che, avendo due occhi, a essere gettato nell'inferno, dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne. (Marco 9: 43–48)

In nessun senso le parole del Maestro dovrebbero essere prese alla lettera per implicare che una persona debba mutilare se stessa. Il rabbino Yeshua usò l'iperbole rabbinica tipica dei saggi del Suo tempo per esprimere la gravità del peccato.

L'adulterio del cuore fa danni spirituali all'anima di un uomo dello stesso calibro come se si fosse mutilato fisicamente. Shaul (Paolo) dice: "Fuggi dall'immoralità. Ogni altro peccato che un uomo commette è al di fuori del corpo, ma l'uomo immorale pecca contro il proprio corpo" (1 Corinzi 6:18). Le parole di Yeshua riguardo a mani, piedi e occhi hanno uno stretto parallelo nella letteratura rabbinica:

La scuola del Rabbino Yishmael insegnava: "Non commettere adulterio" implica "Non praticherai la masturbazione né con le mani né con i piedi" ... Nel caso degli uomini, dovrebbe essere tagliato ... Vieni e ascolta ciò che è stato insegnato. Il rabbino Tarfon disse: "Se la sua mano ha accarezzato il suo membro privato, lascia che la sua mano venga tagliata sotto il suo ventre ... È preferibile che la sua [mano sia tagliata] piuttosto che scenda nella fossa della distruzione". (Talmud)

I saggi del Talmud discutono se il rabbino Tarfon intendesse o meno che la mano (o il membro) di un uomo debba essere effettivamente tagliata. Chiedono: "Questa regola sul tagliare la mano offensiva significa letteralmente, o è semplicemente un'esecrazione per indicare la gravità del peccato?" Il Talmud conclude, poiché mutilarsi è un peccato ancora più grave, completamente proibito nel giudaismo, il detto deve essere inteso semplicemente come un'esecrazione per indicare la gravità del peccato. Allo stesso modo, dovremmo intendere le parole del Rabbino Yeshua e Rabbino Tarfon nello stesso senso: un'iperbole rabbinica intesa a trasmettere la gravità di un peccato troppo facilmente scusabile o ignorato. In ogni caso, Yeshua sembrava schierarsi dalla parte del giudaismo riguardo al divieto della masturbazione, specialmente se eseguito come atto che contribuisce all'adulterio del cuore.

Non si dovrebbe fraintendere Lui nel senso che i colpevoli sono condannati alla dannazione eterna. Il giudizio finale non è in vista qui affatto. Invece, Yeshua ha cercato di imprimere sulla Sua generazione il peso dei peccati segreti del cuore - peccati che una persona normalmente pensa che nessuno sappia e per i quali non si aspetta alcuna conseguenza. Yeshua ci ha avvertito di ripensarci. Negli insegnamenti rabbinici come quelli del Maestro, tuttavia, gli elevati livelli etici della Torah e le dure frasi della corte celeste sono sempre controbilanciati dal potere del pentimento e dalla portata della grazia, del perdono, della gentilezza e della misericordia di Hashem (Dio).

Il discorso della montagna presenta una montagna di giustizia troppo alta da scalare se dovessimo supporre che deve essere adempiuta per meritare la vita eterna. Baruch Hashem,

Yeshua non insegnava come andare in paradiso quando muori. Invece, il Sermone della Montagna raccoglie le parole di Yeshua sul sentiero del pentimento (Teshuvah). È la versione lunga del suo messaggio di buona notizia: "Pentitevi, il regno dei cieli è vicino".

Sapeva che i suoi Talmidim (discepoli) avevano bisogno di qualcosa di più di una semplice facciata esterna di devozione e comportamento religioso se volevano influenzare la loro generazione per essere compunti nel cuore con pentimento, invertire il giudizio contro la nazione e inaugurare l'era messianica. La descrizione del lavoro non è cambiata. Il Sermone della Montagna descrive il livello di rettitudine a cui dovrebbe aspirare ogni vero Talmid (discepolo) di Yeshua. Forse la montagna è troppo alta e non raggiungeremo mai il Suo apice, ma non è una scusa per abbandonare la salita.

### **DOMANDE DI STUDIO Sezione Focus 7**

1. Perché l'“adulterio del cuore” è un peccato così pericoloso?
2. Quali sono alcune altre fonti ebraiche che parlano di “adulterio del cuore”, e cosa dicono?
3. Perché i saggi indicano che le esortazioni a mutilarsi per evitare il peccato devono essere prese come un'iperbole?

1. Che impatto ha sul nostro giudizio finale se non riusciamo a mantenere una mente libera da pensieri impuri?

DISCUSSIONE DI GRUPPO: Metti a confronto la persona che crede che il Sermone della Montagna sia un elenco di requisiti per la Redenzione (salvezza) con la persona che vede qui gli insegnamenti di Yeshua come un livello di rettitudine a cui aspirare. In che modo potrebbero differire le loro reazioni al sermone?

### **PAROLE E TERMINI CHIAVE**

#### **VOCABOLARIO**

Beit Din Un tribunale locale.

Sinedrio L'Alta Corte d'Israele.

Tin'af commettere adulterio.

Torà Letteralmente "istruzione"; i cinque libri di Mosè; Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio.

yarbeh Moltiplicare.

yod La lettera più piccola dell'alfabeto ebraico.

### **FONTI PRIMARIE**

Vangelo degli Ebrei

Uno dei tre vangeli ebraici cristiani ora perduti conservati solo in frammenti negli scritti dei primi padri della chiesa.

Midrash HaGadol Antologia anonima del quattordicesimo secolo di Insegnamenti Ebraici dal Talmud e Primi Commentari.

Midrash Rabbah Composizione del commento alla Torà e cinque Megillot finalizzata nell'undicesimo secolo.

Pirkei Avot “in ebraico: פְּרָקֵי אָבוֹת) si traduce in italiano con “Capitoli dei Padri”; una raccolta degli insegnamenti etici e delle massime della Tradizione Ebraica Rabbinica.

[IMBI \(Istituto Messianico Biblico Italiano\)](#)  
[Village of Hope & Justice Ministry](#)

Raccolta fondamentale della Legge Ebraica disposta in sessantatré trattati.

## **Il Talmud**

Il Talmud contiene due elementi: la [Mishnah](#) e [Gemara](#) (commento alla Mishnah). Il Talmud è stato compilato all'inizio del VI secolo da una lunga tradizione orale registrata in forma scritta. Saggia del Siracide Un'opera Ebraica di insegnamenti etici originariamente in Ebraico, dal 200 al 175 AY circa, scritta dallo scriba Ebreo Ben Sira di Yerushalayim (Gerusalemme).

## **ESPANDI LA TUA COMUNITÀ - ESTENDI IL TUO APPRENDIMENTO**

IMBI (Istituto Messianico Biblico Italiano) amplia la Tua Comunità mettendoti in contatto con altri membri e leader del IMBI e Ministeri Ebreo Messianici Internazionali in tutto il mondo. Impegnati nell'apprendimento e nelle discussioni continue: chiedi e rispondi, supporta e incoraggia. IMBI è parte della Famiglia del Village of Hope & Justice Ministry che collega i nostri Havurot & Minyanim, Congregazioni e Ministeri Messianici Partner e serve la nostra Comunità oltre la riunione locale.

Visita: <https://villageofhopejusticeministry.org/italian-messianic-bible-institute-istituto-messianico-biblico-italiano/>

**Suggerimento:** Ripeti la Lezione 2 attraverso l'ascolto del file della lezione 2, il video della Lezione 2, e le domande poste ad ogni sezione della lezione 2 prima di affrontare la prossima lezione 3. Non correre, ma cibati con cura dei contenuti ricevuti, senza strafare. Prega Hashem che Ti doni Saggia e Discernimento che vengono da Lui. Nel Nome di Yeshua HaMashiach, Amen

All'Inizio di ogni Lezione ci sarà una breve **Verifica** dei contenuti ricevuti in quelle precedenti, quindi preparati.

Benedizioni in Hashem, Beshem Yeshua, amen

Rebbetzin Gavriela Frye

[Beit Shalom Congregazione Messianica, Perugia, Napoli, Italia](#)

**Auto Valutazione** Studente ..... Luogo.....Data.....:

(Metti una X sul SI in caso di Risposta Positiva, x sul NO in caso di Risposta Negativa)

**Ho compreso pienamente gli Insegnamenti della Lezione 2** SI NO

**Ho necessità di ripetere alcuni degli argomenti trattati** SI (se si quali .... Sezione.....) NO

**Esercizio:** Scrivi e Metti in Pratica ciò che hai imparato in questa lezione scegliendo una sezione a tua scelta. Fallo nel nome del Moshiach Yeshua, unica via della Redenzione per avere una relazione personale con Hashem. Prega che Hashem Ti guidi nella pratica di ciò che Ti ha insegnato oggi.

-----  
-----  
-----